

dell'Istituto dei benefici con il medesimo concessi agli impiegati dello Stato e per uniformare i benefici concessi ai fascisti sulle Marcia in Roma.

Il Direttore Generale propone all'On. Comitato Permanente e all'On. Consiglio di Amministrazione di concedere agli impiegati dell'Istituto i seguenti benefici:

1) Facoltà agli impiegati iscritti al P. N. F. (senza interruzione), da data anteriore alla Marcia in Roma, i quali per effetto dei provvedimenti adottati con le deliberazioni suddette non abbiano beneficiato o non vengano a beneficiare di un effettivo aumento di retribuzione, di optare in analogia a quanto è disposto per gli ex combattenti dall'art. 68 del Regolamento Interno, per la concessione di una indennità di L. 240 per gli iscritti nel 1922 prima della Marcia in Roma, di L. 300 per gli iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921, di L. 360 per gli iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1920, di L. 420 per gli iscritti dal 23 marzo al 31 dicembre 1919.

In aggiunta a tale indennità concedere un assegno annuo di benemerita per broceto della Marcia in Roma o per mutilazioni